

# GIORNALINO

@*Forumlibri*

BIMENSILE DI INTRATTENIMENTO  
CURIOSITÀ E CULTURA

**N° 1 – novembre 2011**

2011 © [www.forumlibri.com](http://www.forumlibri.com)  
Tutti i diritti riservati

---

## **IN REDAZIONE**

### **Direttore editoriale**

Germano Dalcielo

### **Redattori & inviati**

Alessandra

Ayuthaya

Cristina67

Darida

Dory

Elisa

Francesca

Giovaneholden

Ila78

Irene

Nerst

Shoofly

ValentinaBellucci

Velmez

---

## **CURIOSITÀ & INTRATTENIMENTO**

- 3** *Pillole di sopravvivenza*
- 20** *Le ricette del mese*
- 22** *Il Santo Bevitore*
- 25** *Dimmi come scrivi e ti dirò chi sei*
- 27** *La Posta del Cuore*
- 29** *I vostri Sogni: da Ambascce in... Ambate!*
- 31** *L'Oroscopo*
- 33** *Lo Scacciapensieri*

## **CULTURA: SCIENZA & NATURA**

- 4** *Il sesto senso degli animali, perché?*
- 6** *Confessioni di un elettrone: Come sono nato*
- 8** *Erica, il fiore della brughiera*
- 9** *Misteri dal Perù*
- 12** *Il viaggio del mese*

## **LIBRI/MUSICA/CINEMA/TV**

- 15** *Il libro del mese*
- 16** *L'album del mese*
- 17** *Il film del mese*
- 23** *Ale & Dory in "Il Bianco e Nero della TV"*

# PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA

di  
*Germano Dalcielo*

## *Sapevate che...*

- 1) ...se avete perso le chiavi (telecomando) della macchina e avete quelle di riserva a casa, potete usare il cellulare per aprire la portiera?  
Chiamate sul telefonino chi è a casa, ditegli di avvicinare le chiavi di scorta al cellulare da cui sta rispondendo e di premere il pulsante di sblocco, mentre voi tenete il vostro apparecchio a non più di 30 centimetri di distanza dalla portiera. *Et voilà*, apriti sesamo!
- 2) ...se si sta scaricando la batteria del cellulare, potete attingere a quella nascosta?  
Premete i tasti \*3370# e il display visualizzerà un aumento del 50% in batteria. Questa riserva sarà ripristinata alla prossima ricarica del telefonino.
- 3) ...se vi hanno rubato il cellulare, potete vendicarvi del ladro?  
Annotate e conservate il numero di serie (*Imei*) del telefono, digitando i caratteri \*#06#. Vi apparirà un codice identificativo di 15 cifre. Se dovessero rubarvelo, chiamate il vostro provider di rete e comunicate la stringa numerica: loro saranno in grado di bloccare il telefono definitivamente, quindi anche se il ladro cambia la scheda Sim, si ritroverà con un cellulare perfettamente inutile e invendibile. Piccola compensazione psicologica, no?
- 4) ...se davanti al bancomat qualcuno vuole rapinarvi, potete chiamare la polizia in tempo reale senza usare il telefono?  
Quando l'ATM vi chiede di inserire il pin per il prelievo del denaro, pigiate i numeri sulla tastiera in senso inverso. Per esempio, se il vostro pin è 5678, digitate 8765.  
Il sistema riconoscerà la carta e vi erogherà i soldi, ma nel contempo invierà una segnalazione in tempo reale alla polizia, che accorrerà alla postazione nel giro di minuti.
- 5) ...siamo nel 2011, eppure non esiste ancora una medicina veramente efficace contro il comunissimo virus del raffreddore?  
Hanno ragione i tedeschi: "Se si cura, il raffreddore dura sette giorni. Se non lo si cura, dura sette giorni lo stesso". Allora non ci resta che il rimedio della nonna: prendete 4-5 rametti di rosmarino, immergeteli dentro una pentola d'acqua portata già ad ebollizione, dopo dieci minuti togliete dal fuoco e versate il tutto in una baia/recipiente. Copritevi la testa con un asciugamano e ispirate a ripetizione col naso sopra i vapori dell'acqua, facendo attenzione a non scottarvi o bruciarvi le pareti interne delle narici. Dopo 36-48 ore il raffreddore sarà sparito.

# IL SESTO SENSO DEGLI ANIMALI, PERCHÉ?

di

*Nerst & Valentina Bellucci*

Ne erano già convinti gli antichi romani: gli animali sarebbero in grado di percepire con anticipo eventi ambientali catastrofici, come terremoti, uragani e maremoti. Su tutto questo la scienza si sta interrogando, ma il suddetto fenomeno non è suffragato da alcuna prova certa. Tra le ipotesi scientifiche più accreditate c'è quella che vede i cani e i gatti percepire le piccole vibrazioni della terra. Inoltre gli animali sono in grado di avvertire l'aumento di elettricità statica che si sprigiona durante un terremoto o la formazione di un tornado, ad esempio. Ed infine le variazioni improvvise del campo magnetico rendono gli animali altamente sensibili, questo perché prima di un terremoto lo spostamento di masse rocciose, contenenti ferro, può modificare il campo magnetico locale, che sembrerebbe essere percepito dai nostri amici a quattro zampe. Il tutto si traduce in comportamenti "strani", quali profonda inquietudine, pazzesche corse per casa a nascondersi, ululati o miagolii. Certo, se fossimo in grado di ascoltarli o se dessimo loro retta, si potrebbero salvare centinaia di vite umane e animali.

Gli animali hanno un sesto senso? Ebbene, sì. Quel tipico sesto senso che ha allontanato l'uomo dalla natura, rendendolo ancora parte di essa, ma così distante da lei da non riuscire più a farne parte.

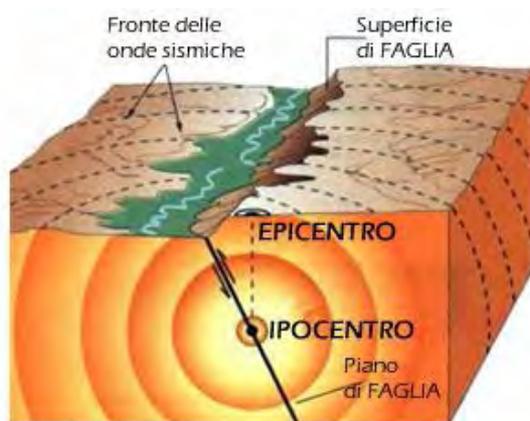
Ero seduta alla scrivania davanti al computer e stavo scrivendo. Fuori era tutto tranquillo, il sole appena tramontato e i lampioni iniziavano già ad accendersi. Non tirava un alito di vento e nemmeno una leggera brezza entrava dalla finestra aperta. Ero tranquilla, mi dedicavo alla stesura di uno scritto e mentre rileggevo quelle cinque o sei paginette mi accesi una sigaretta. Il fumo fluttuava denso contro la luce della lampada e contro il monitor del computer. A un certo punto la gatta fece una cosa che non fa mai: mi saltò sulle gambe. La conosco troppo bene, non avrebbe mai fatto una cosa simile senza un valido motivo, perciò impallidii all'istante e, notando il suo stato inquieto, mi accorsi che c'era qualcosa che non quadrava. Spensi la sigaretta mentre lei continuava a guardar fuori dalla finestra agitandosi; non era tranquilla, sembrava temere qualcosa. In quel momento capii. Fu una frazione di secondo, niente di più. In un attimo accaddero tre cose contemporaneamente: la micia si irrigidì, l'avvolsi stretta tra le braccia e il boato apparve in tutto il suo fragore. La terra tremò. Una scossa, non violenta, non catastrofica, ma le pareti della casa si scossero, il pavimento vibrò. Udii mio fratello chiamarmi dalla sua stanza. Infine, tutto tacque. Lasciai andare la micia che, come se niente fosse accaduto, mi guardò con quel suo sguardo maligno tipico dei gatti e se ne andò per gli affari suoi.

Questo episodio l'ho vissuto in prima persona, ma potrei raccontarvene un altro forse ancora più lugubre. Non saprei dire con assoluta certezza se sia avvenuto prima o dopo quello della mia gatta... in quei mesi ci sono state centinaia di scosse, uno sciame sismico simile a quello che ha devastato l'Abruzzo, ma non così violento.

Erano le cinque di mattina di una calda notte estiva e mi svegliai senza sapere bene né come né perché. Ricordo che era estate perché la portafinestra del mio balcone era spalancata per lasciar entrare l'aria fresca. Ma anche durante quella mattina l'aria era immobile e il vento sembrava non fosse mai esistito. La sua pesantezza era quasi tangibile, come nel momento prima di un temporale, soltanto che non c'erano nubi a creare elettricità: il cielo, seppur ancora buio, era sereno. Aprii gli occhi e fissai il cielo quando a un certo punto il cane dei miei vicini iniziò ad abbaiare. All'inizio fu un abbaio leggero, quasi sussurrato. Poi si trasformò in latrato e infine in ululato. Era

terrificante starsene sdraiati sul letto e ascoltare una simile angoscia. Dentro di me pregavo: *Dio mio, no, fa' che non sia come penso, fa' che non sia così*. Il cane cessò di ululare dopo alcuni minuti e tre secondi dopo una scossa di terremoto fece vibrare la casa. Mi alzai di scatto dal letto che la terra ancora tremava. Non feci però in tempo a posare i piedi sul pavimento che tutto era finito. Non ritengo di essere una persona timorosa, eppure, dopo queste avventure, ogni qual volta sento un cane abbaiare mi inquieto e quando odo i vetri della finestra vibrare per un colpo di vento susulto. Sono esperienze che segnano dentro e conviverci diventa difficile qualche volta. In quei mesi dormivamo tutti molto poco, sempre all'erta e sempre di un sonno leggero che anche il più misero rumore poteva interrompere.

Mi chiedete se gli animali posseggono un sesto senso capace di prevedere certi fenomeni? Se ancora non ne siete sicuri potete rilegervi l'articolo... o magari, potrei raccontarvene altre di esperienze simili, a patto però che la notte non riusciate a chiudere occhio, altrimenti che divertimento ci sarebbe?



L'**ipocentro** (o **fuoco**) è il punto all'interno della terra ove inizia a propagarsi la frattura che origina un terremoto. L'ipocentro si trova immediatamente sotto l'**epicentro** e la distanza tra epicentro e ipocentro è detta *profondità focale*.

Grazie a tutti per l'attenzione e la lettura.



# CONFESSIONI DI UN ELETTRONE

## Capitolo I: Come sono nato

di

Francesca & Valentina Bellucci

Ciao a tutti, mi chiamo Smith e sono un elettrone. Mi hanno chiesto di raccontarvi un po' la mia vita. Ho accettato solo perché sono in un momento di calma, dopo varie peripezie mi trovo in un posto molto tranquillo e relativamente solitario, per quanto possa esserlo un luogo dove non c'è nulla per noi particelle. Mi sto annoiando parecchio, noi elettroni siamo tipi molto interagenti, ci piace stare continuamente con gli altri, creare legami nuovi, partecipare a interazioni di tutti i tipi... Insomma, io qui, circondato solo da queste insulse fluttuazioni del vuoto, non so proprio cosa fare. E nella mia vita di periodi così ce ne sono stati molti, più o meno brevi. Questo però mi sembra durare da un po' troppo.

Così, quando mi hanno chiesto «su dai, racconta un po', cosa hai fatto di bello finora?», mi è sembrato un bel modo per lanciare qualche informazione a qualcuno, cosa che per noi elettroni è quasi come per voi umani respirare; voi respirate, noi interagiamo lanciando informazioni sotto forma di coppie di particelle virtuali. Volete sapere cosa vuol dire “virtuali”? Significa che esistono per un tempo così breve che voi non riuscireste mai a misurarle. Ma esistono, ve lo dicono le vostre equazioni, e ve lo posso confermare io. È il nostro modo di parlare.

Mi sono messo a pensare a tutto quello che mi è capitato fin qui e davvero - sono rimasto sbalordito nel rendermene conto - non pensavo di aver fatto tutte queste cose... così tante che nemmeno so da dove cominciare.

Ah, sì, giusto, di solito ci si presenta. Dopo il nome si dice dove sei nato, quanti anni hai, chi sono i tuoi “genitori”... ve lo immaginate un elettrone che ha i genitori?

Va beh, allora: genitori no, sinceramente non ve ne posso parlare, perché noi elettroni non ne abbiamo. E nemmeno vi posso dire con precisione quanti anni ho, perché per noi particelle il tempo è qualcosa di diverso da come lo intendete voi, magari un giorno ve lo spiego. Però facendo un piccolo sforzo per venirmi incontro, posso affermare che più o meno ho l'età che date voi all'Universo.

Però vi posso raccontare come sono nato e vi assicuro che è molto interessante.

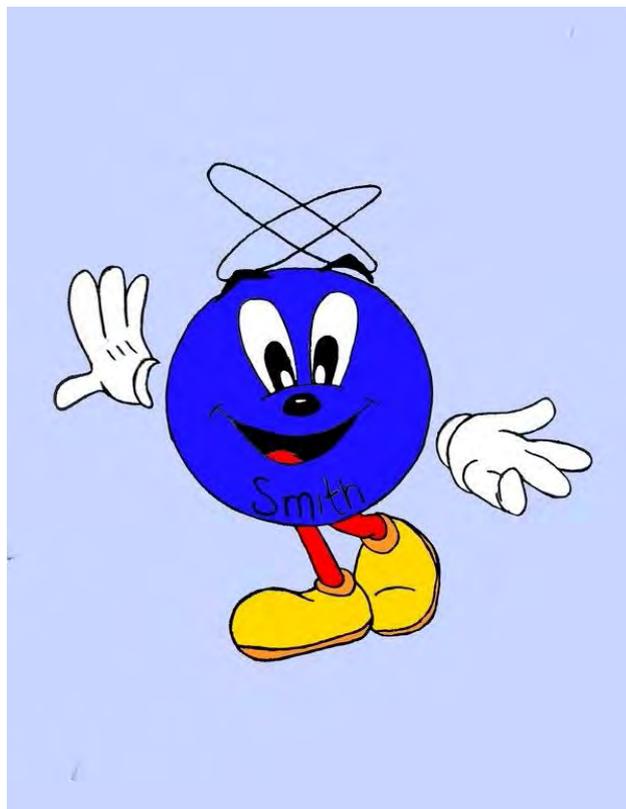
Ma prima lasciatemi dire un'altra cosa sul fatto di essere un elettrone.

Un elettrone non è mica un particella qualunque, non è un protone o un neutrone che fanno finta di essere particelle, ma in realtà non sono “elementari” come noi: se li vedete da lontano, sì, sì, come no?, sembrano belle solide, grosse, immensamente grosse rispetto a noi (8000 volte più pesanti, e vedeste come si pavoneggiano, perché sentono e producono la forza nucleare, come se ci fosse chissà quale merito in ciò). La realtà è che sono formati da altre particelle e se vi avvicinate potete vederlo: sono un gruppo, per la precisione tre altre particelle elementari a cui piace moltissimo stare insieme.

Invece noi elettroni siamo *leptoni*, cioè particelle elementari. Io sono io, puro e schietto, non c'è niente da nascondere. Non mi scinderò mai, sono un intero.

E fra tutti i leptoni, noi elettroni siamo quelli che più amano la compagnia e le scorribande tutti insieme, ma rimanendo sempre noi, non ci piacciono le unioni strette come quelle che fanno i *quark*. Noi interagiamo, non ci uniamo e se lo facciamo è perché in realtà veniamo catturati. Mi è successo anche questo, ve lo racconterò di sicuro.

Questa premessa mi serve per favi capire meglio la straordinarietà della nascita di un elettrone. Io stesso, quando sono nato, non ho capito come fosse successo. L'ho intuito solo quando ho visto nascere altri come me. E tenuto conto dei miei ricordi di quel momento, ho capito che dovevo essere nato anch'io in quel modo. Voglio partire proprio da quei ricordi.



Improvvisamente *puff!*, eccomi, sono apparso. Esattamente come mi vedete ora: dove non c'era niente (secondo un certo modo di definire il niente), all'improvviso ecco Smith.

A un occhio poco attento, o forse potremmo dire, a un occhio non avvezzo a certe finzze, nel nulla a un certo punto è apparso un elettrone. Ma se vi sforzate un po' di più, vedrete che... altro che nulla. Ed è la prima cosa che ho notato anch'io appena apparso, questo è il mio primo ricordo. Intorno a me un brulichio continuo di particelle sussurranti, che apparivano e scomparivano immediatamente, tanto che io stesso non ero sicuro di averle viste davvero. Oppure volendo usare un'altra immagine, mi sembrava di stare su uno specchio d'acqua quasi immobile, ma con delle increspature leggere, leggere, dei balenii improvvisi che si spegnevano subito.

Insomma, avete capito: Heisenberg, Casimir, un sacco di vostra gente è riuscita a capire che il vuoto non è mica vuoto, ma una fluttuazione continua di energia attorno allo zero, un apparire/scomparire continuo di materia e antimateria... Solo che ogni tanto si crea qualche asimmetria, come se si inceppasse il meccanismo e così si crea qualcosa che poi non sparisce.

Che tipo di asimmetria sia non è facile da spiegare. Deve essere un'energia molto intensa, una specie di folata di vento che allontana abbastanza le due particelle virtuali in modo da impedire che si riaccoppino subito e scompaiano così come sono apparse. E quando c'è stato quello che chiamate Big Bang, di energia del genere ce n'era parecchia in giro. Io sono nato proprio allora, come quasi la maggior parte delle particelle elementari. Però elettroni ne nascono ancora, anzi, voi ne produceate a migliaia nei vostri acceleratori. Oppure nascono dai decadimenti radioattivi.

Comunque, dopo che sono nato per molto, molto tempo non mi è successo niente di che tranne questa nuvola di particelle virtuali che mi circondava, mi dava delle piccole spinte qua e là, un po' fastidiosa ma alla fine neanche troppo, un solletico continuo, una carezza leggera.

Fino a quando...

Ehi aspettate un attimo, aiuto, aiuto! Devo andare, mi chiamano, non resisto, non posso dire di no, è un'offerta incredibile, torno presto ve lo prometto, così vi racconto anche questa.

Chi è che ha messo qui questo campo elettrico? Lo devo scoprire, senti come mi chiamano...

Ciaooooo

# ERICA, IL FIORE DELLA BRUGHIERA

di  
*Darida*

Ne "Il Mastino dei Baskerville" di Arthur Conan Doyle, ambientato nella nebbiosa campagna inglese, ci sono descrizioni molto suggestive della brughiera.

In questo paesaggio estremo, sferzato da forti venti invernali e piogge gelate, con vegetazione bassa e sottomessa alla forza della natura, i cespugli di erica, con il loro magenta acceso, rappresentano una piacevole nota di colore. Pianta rustica con radici profonde e contorte ad alto tasso di sopportazione.

L'erica ben si adatta a creazione di bordure e cespugli nei giardini, in alcune varietà tollera anche terreni leggermente acidi, pianta perenne con fioritura continua da novembre ad aprile, è corredata da un bel fogliame persistente.



Per la coltivazione in vaso generalmente viene scelta la varietà *calluna*, una *cultivar* con ampia scelta di colori: dal bianco al rosa salmone, dal rosa carico al rosso acceso. Predilige un terreno acido, non tollera la siccità - poche ore le bastano per seccare - nel contempo esige terreno umido e ben drenato; per la serie: rustica ma impossibile.

L'accostamento con ciclamini a fiore piccolo - con un po' di fortuna anche leggermente profumati - e alcune ederine variegata, la renderebbe perfetta per il balcone invernale.

Per me rappresenta una sfida che si rinnova ogni anno, non posso dire di averne ancora apprezzato le caratteristiche di rusticità tanto meno di immortalità... ci si prova, prima o poi...

**Buon pollice verde a tutti!**

# MISTERI DAL PERÙ

di

Valentina Bellucci

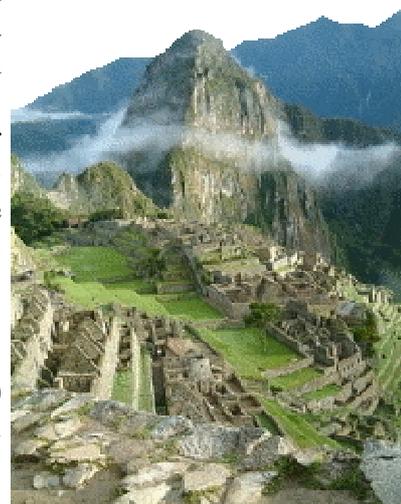
## MACHU PICCHU

Viaggiare è da sempre stato un buon modo per conoscere il mondo in cui viviamo, scoprire, affascinarsi e qualche volta restare allibiti. Ci cambia dentro, ci rende migliori, ci rende capaci di guardare la vita da tanti punti di vista.

Il viaggio proposto oggi è nel lontano mondo del Perù. Una terra che per estensione è la terza in Sud America dopo il Brasile e l'Argentina. Procedendo da ovest verso est si distinguono tre regioni: la Costa, generalmente arida e semidesertica; la Sierra, costituita da altopiani e vette che superano spesso i 6000 metri di altezza, e la Selva, un vastissimo bassopiano attraversato da grandi fiumi che danno origine al Rio delle Amazzoni.

Ma il Perù non è solo una terra deserta e arida, o una selva intricata e inaccessibile. È una terra dove il mistero fa la sua prima comparsa già nel 300 a.C. Si trattava soprattutto di popolazioni indigene, la più importante delle quali furono gli Incas e la loro "città perduta", Machu Picchu.

Machu Picchu è un sito archeologico situato in una zona montana a circa 2.350 metri di altitudine nella valle dell'Urubamba. Il termine significa *vecchia cima* o *vecchia montagna*.



Probabilmente questa città è stata costruita dall'imperatore inca **Pachacútec** intorno all'anno 1440 d.c ed è rimasta abitata fino alla conquista spagnola del 1532. La posizione della città era un ben custodito segreto militare, perché i profondi dirupi che la circondavano erano la sua migliore difesa naturale. Una volta abbandonata, infatti, la sua ubicazione rimase sconosciuta per ben quattro secoli. Fu soltanto nel 1911, il 24 Luglio, che lo storico **Hiram Bingham**, capo della spedizione dell'Università di Yale, riscoprì questa città inconsapevolmente mentre esplorava le vecchie strade inca della zona

alla ricerca di quella che veniva ritenuta l'ultima capitale Inca, ossia Vilcabamba.

Le costruzioni megalitiche di Machu Picchu ancora oggi sono avvolte nel mistero per quanto riguarda la loro realizzazione, impossibile con gli scarsi mezzi a disposizione dell'epoca. Basta pensare che sono stati trasportati massi di centinaia di tonnellate su una montagna da un popolo che non conosceva ancora la ruota, che quindi non aveva a disposizione carri, carrucole, o mezzi comunque con le ruote. Inoltre questi massi hanno una sagoma particolare in modo da potersi incastrare perfettamente con forme complementari.

Per spiegare come sia stato possibile quindi realizzare tutto questo, sono state avanzate diverse teorie, ufologiche, magiche o paranormali.

Ma recentemente è stata proposta una nuova teoria da parte di un giornalista storico, che si occupa anche dello studio di antiche civiltà, come quella egizia. Il suo nome è **Peter Tompkins**, il quale ha parlato di un probabile tipo di erba di colore rosso che sarebbe in grado di sciogliere la pietra e poi di riaggregarla nella forma desiderata.

L'idea è che gli antichi, conoscendo tale pianta, costruivano dei cassoni, li riempivano di ciottoli e poi ci buttavano un estratto di questa pianta che trasformava le pietre in forma liquida e infine aspettavano che il tutto ritornasse in forma solida. Così facendo, avevano a disposizione blocchi enormi della forma voluta e nel posto voluto.

Lo studioso ha citato alcune testimonianze scritte, ritrovate da lui, per dimostrare l'esistenza di questa erba. La prima di questa risale a circa due secoli fa ed è una leggenda riportata da un viaggiatore statunitense di Boston, che racconta di come erano costruiti i grandi templi mesoamericani grazie all'utilizzo di una pianta misteriosa.

Un altro racconto riporta le ricerche di un prete che ha passato gran parte della propria vita alla ricerca di un misterioso uccello, il "pito", di dimensioni molto piccole che ha la particolarità di scavare il proprio nido nella roccia con l'ausilio dell'erba rossa. Ma per essere sicuri della sua esistenza, bisognerebbe ritrovare questa pianta, sperando che non sia estinta. Il suo ritrovamento cambierebbe notevolmente le nostre teorie sui popoli antichi e riuscirebbe a dare una spiegazione razionale a molti misteri ancora irrisolti.

## LE LINEE DI NAZCA



Un'altra grande attrazione del Perù, molto più misteriosa e insolita, proviene dalla grande vastità e precisione di molti disegni definiti "*Le linee di Nazca*".

I Nazca erano una popolazione indigena vissuta tra il 300 a.C. e il 600 d.C.; vivevano sull'altopiano di Nazca, nella Pampa di Palpa, chiamato dagli indigeni locali "*il deserto che parla*". Tali linee, che si estendono per numerosi chilometri, furono notate per la prima volta nel 1927 da un pilota dell'aviazione peruviana. Molte teorie furono avanzate, ma a tutt'oggi il mistero rimane.

### LE TEORIE

- 1) Erich Von Daeniken - Piste di atterraggio per gli alieni?
- 2) Tony Mosson - Le linee avevano funzioni religiose?
- 3) I fratelli Waisbard - Un calendario meteorologico?



*Maria Reich*, ora scomparsa, era un'astronoma studiosa che ha dedicato gran parte della sua vita alle linee di Nazca e ha esposto una teoria, la più accreditata, che le linee non siano altro che un grande calendario astronomico o un calcolatore astronomico.

La teoria di Reich vede nella figura del ragno un punto a suo favore: esso rappresenterebbe l'evoluzione della costellazione di Orione nel passare dei secoli. Se così non fosse, anche la figura del ragno sarebbe un mistero, in quanto non è una specie tipica delle zone peruviane e andine, ma si

trova nella foresta Amazzonica. Come potevano conoscere l'esistenza di questa specie di aracnide gli antichi costruttori delle linee? In più i dettagli anatomici di alcuni animali sono visibili solo al microscopio.

Il ragnetto della teoria di Reich presenta l'organo riproduttivo su una zampa, visibile solo tramite l'utilizzo di un microscopio, così come altri disegni ricordano organismi visibili solo al microscopio.



Altro grande mistero è rappresentato dalla figura di un condor nella Pampa di Villacuri, sempre in Perù.

A circa 30/40 chilometri dalla città di Pisco, vi sono figure create in un altro modo, quindi non appartenenti al popolo di Nazca.

Cosa lega quindi questa figura con le linee di Nazca? Sono davvero soltanto calendari o calcolatori astronomici?

Ma che importa, in fondo, anche se fossero piste di atterraggio per alieni?

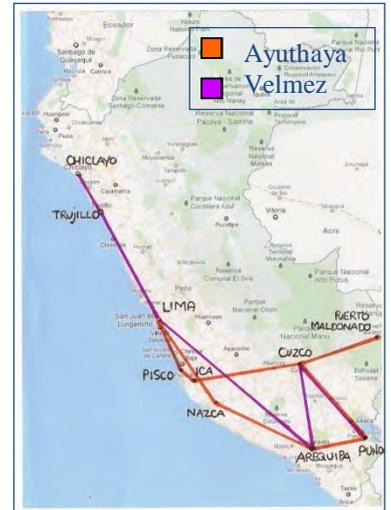
Il mistero e il fascino restano.

Adesso, basta solo crederci.

# IL VIAGGIO DEL MESE: PERÙ

di  
*Ayuthaya & Velmez*

**Capitale:** Lima  
**Superficie totale:** 1.285.220 Km<sup>2</sup>  
**Totale abitanti:** 29.216.405 (di cui 8.630.000 a Lima)  
**Forma di Governo:** Repubblica presidenziale  
**Presidente:** Ollanta Humala  
**Indipendenza dalla Spagna:** 28 luglio 1821  
**Valuta:** Nuevo Sol peruviano - 1 Euro = 3,73 Sol  
**Lingua ufficiale:** spagnolo & quechua  
**Religione:** cattolica (81,3%), evangelica (12,5%)  
**Clima:** Sulla Costa il clima è temperato tutto l'anno: media di 28°C da dicembre a marzo e di 18°C da giugno a novembre. Sulle Ande elevata escursione termica giorno/notte, frequenti le piogge da dicembre a marzo. Nella Foresta Amazzonica il clima è caldo-umido (media 30° C.).  
**Fuso Orario:** 6h in meno rispetto all'Italia, 7h con l'ora legale.



## Itinerario e durata viaggio

**A:** Durata: 8 dicembre/26 dicembre 2007 - **Itinerario:** Chiclayo, Trujillo, Lima, Arequipa e Cañon del Colca, Cusco e Valle Sacra, Puno e lago Titicaca (Uros, Amantani e Taquile)

**V:** Durata: 31 luglio/26 agosto 2011 - **Itinerario:** Lima, Nazca, Arequipa e Cañon del Colca, Puno e lago Titicaca (Uros e Isla Del Sol, Bolivia), Cuzco e Valle Sacra, Puerto Maldonado e Rio Madre De Dios, Cuzco, Ica e Huacachina, Pisco e Paracas, Lima.

## Organizzazione viaggio

**A:** rigorosamente "fai-da-te", anzi noi (io e mio marito), come sempre! Partenza dall'Italia prenotando solo i due voli intercontinentali e un programma dettagliatissimo che verrà stravolto da febbri e imprevisti vari.

**V:** assolutamente "fai da te" anzi "fai da me" (i miei amici sono troppo pigri!). Siamo in 7, ma quest'anno c'è di più: partiamo con un nostro amico peruviano che non torna nella madre patria da 11 anni: a Lima saremo spupazzati dai suoi 23 zii ed esponenziali cugini!

## Mezzo di trasporto

**A:** primi fra tutti i confortevolissimi bus "cama", ovvero "letto" (vedi sotto!), ma anche un volo interno (Lima-Arequipa) con la Star Peru, per recuperare i giorni persi causa febbre prolungata!

**V:** pullman tutta la vita! Economici, comodissimi, soprattutto nei viaggi notturni (sedili completamente reclinabile e poggiatesta), colazioni e cene nei tratti più lunghi, bagni a bordo, bagagli registrati...

## Il posto più caro

**A:** senza dubbio Cusco, ombelico del mondo preispanico ma soprattutto ombelico del turismo peruviano: il fondamentale *boleto turistico* (che consente l'accesso a sedici fra siti e musei) costa ben 70 soles (più di 20 dollari) e l'escursione a Machu Picchu ci viene proposta a 170 dollari a testa!

## Il posto più economico

**A:** bene o male dappertutto, basta saper cercare...

**V:** Il mercato coperto di Cuzco: una meraviglia! Frullati da mezzo litro con torta all'arancia a 3 Soles!

## Da non perdere, ovvero quello che ti è piaciuto di più

**A:** le terrazze di Salinas, nei dintorni di Cusco, dalle infinite sfumature di colore; il suggestivo monastero di Santa Catalina, ad Arequipa: un'atmosfera particolare si respira tra i vicoli, i chiostri e le ex-celle di questa "cittadella"; la graziosa Taquile, isola del Titicaca, che non offre chissà quali bellezze architettoniche, ma vale la pena anche solo per le splendide vedute del lago e la gente bellissima e calorosa che la abita.

**V:** In Amazonia! Abbiamo passato 3 giorni su una piccola piroga di legno, insieme a Saturnino la nostra mitica e veterana guida! Abbiamo pescato piraña, fatto il bagno nel Rio, cercato i Caimani di notte e i gli stormi di pappagalli che facevano colazione con l'argilla! La città dove ci siamo trovati meglio è invece Arequipa: piena di vita, arte e cultura! E lo stesso Cañon del Colca è meraviglioso!



Tramonto sul Rio Madre De Dios

## Da evitare, o almeno... potevi farne a meno!

**A:** I "pacchetti turistici" per la visita di Cusco e della Valle Sacra: luoghi meravigliosi da visitare... da soli! Il City-Tour si rivela un disastro: tutti i pullman (e sono decine!) seguono esattamente lo stesso percorso nello stesso ordine, col risultato che ci ammucchiamo come dei pecoroni ogni volta in un posto diverso... Per quanto riguarda la Valle Sacra, la visita in un giorno è un vero delitto! Solo Pisac, col suo pittoresco mercato e la straordinaria zona archeologica, merita almeno 2-3 giorni!

**V:** Concordo in pieno con Ayuthaya! In più aggiungo le Isole Uros: mi unisco a quanti credono sia una grande finzione turistica: tutti a Gardaland!



Il Lago Titicaca

## Estremamente turistico, ma... ne valeva la pena!



Le terrazze di Pisac nella Valle Sacra

**A:** Machu Picchu: sarà che il tragitto per arrivarci sa molto di "pellegrinaggio" (a partire dalla levataccia alle sei), sarà che lì mio marito mi ha chiesto di sposarlo, ma l'incanto della città perduta è stato tale da lasciarmi senza parole... Le isole Uros: saranno anche diventate troppo turistiche ma la sola esistenza di queste isole galleggianti completamente artificiali è un fatto sorprendente!

**V:** Machu Picchu sicuramente! Però solo se raggiunto a piedi: un'ora e mezza di gradini, partendo alle 4.30 del mattino, per vedere l'alba sulla città sacra degli Inca, ancora non traboccante di turisti... Le isole Ballestas: leoni marini, pinguini e migliaia di uccelli... O il rafting sul Rio Chili!

## Non te lo aspettavi proprio, e invece...

**A:** In positivo: non amiamo rinchiuderci nei musei in questo tipo di viaggi, ma il Museo del Signore di Sipan a Chiclayo e quello dedicato a Juanita (Arequipa), la bambina inca sacrificata sul monte Ambato conservata intatta, ci hanno davvero colpito: da non perdere! In negativo: avevo grandi aspettative sulla notte di Natale che avremmo passato nell'isola di Amantani (Titicaca): mi immaginavo un'atmosfera intima da condividere insieme alla famiglia che ci avrebbe ospitato e invece abbiamo avuto l'impressione di essere in un albergo, solo molto più spartano...

**V:** In positivo: le città, meno caotiche e trafficate di quanto mi aspettassi, è decisamente piacevole perdersi per i vicoli di Arequipa, di Cuzco o anche di Nazca! In negativo: le Isole Uros: isole artificiali galleggianti, dove la gente ti accoglie a suon di Vamos a la playa: in teoria dovrebbero vivere come comunità indigena su queste isole fatte di totora (una sorta di paglia con cui fanno tutto: si può anche mangiare!) Ma perché sull'isola c'era il wireless?

## Le persone/l'incontro che ti sono rimasti più nel cuore

**A:** il gruppo di contadini che abbiamo incontrato in un fortunato fuori-programma in mezzo ai campi: ci salutano con un simpatico "gringos!", ci invitano a raggiungerli e ci offrono da bere la famosa *chica*, la birra di mais.

**V:** Hubert! La nostra fantastica guida che ci ha accompagnato per tre giorni nel Cañon del Colca! Ci ha raccontato di tutto, comprese storie di fantasmi, o meglio *condanneros* peruviani, di fronte al fuoco nel buio del Cañon...

## Night life

**A:** sì, figuriamoci... in viaggio non andiamo mai a letto dopo le 21!

**V:** Solitamente si andava a nanna presto, ma l'ultima sera una cugina del nostro amico peruviano ci ha portato a ballare in una *Peña: una sorta di balera* dove si balla fino a tarda notte musica latino-americana! Con tanto di presentatore, ballerine, cantanti, giochi di gruppo e consumazione obbligatoria di superalcolici!

## Goloserie

**A:** La mia combinazione preferita dai menu turistici della zona di Cusco: crema di verdure e *carne di lama* (saporitissima!), accompagnati dal delizioso *Pisco Sour*, un aperitivo leggermente alcolico tipico del Peru... solo 10 soles ma da leccarsi i baffi!

**V:** Indubbiamente la frutta! La mia preferita? La *LUCUMA*: dal sapore simile alla castagna... In cucina non sprecano nulla, soprattutto *le interiora*... (bleah!) Una curiosità: il piatto tipico di Cuzco? *IL CUY... il maialino d'india!*

## La cosa più buffa/assurda che ti è capitata

**A:** vabbè, quando poi finisce bene, queste cose le si racconta come fossero barzellette! Abbiamo rischiato la vita il giorno di Natale nel tragitto fra Amantani e Taquile: il *Titicaca, particolarmente agitato, ha fatto oscillare il nostro battello come fosse una barchetta di carta!!!* Per fortuna Gesù Bambino nel giorno della sua nascita ascolta le nostre preghiere e approdiamo a Taquile sani e salvi!

**V:** Le *colazioni a base di maiale fritto, sanguinaccio fritto e cipolle crude* che ci hanno offerto i parenti del nostro amico peruviano....

## Consigli letterari

**A:** la nostra fedele Lonely Planet! Poco "letteraria" forse, ma utilissima!!!

**V:** *La città e i cani* e *Il narratore ambulante* di *Mario Vargas Llosa*



## Per concludere, consigliato a chi...

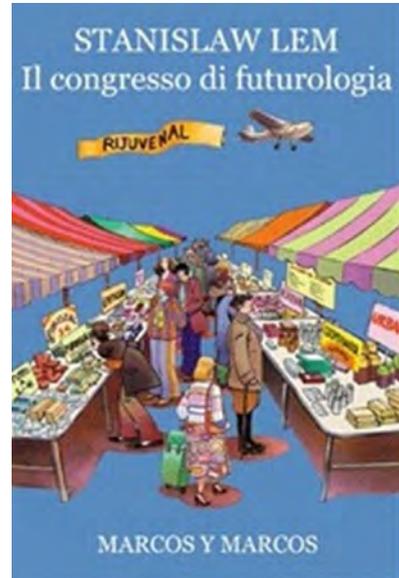
**A:** non soffre l'altitudine, è disposto a scarpinare un po' e... vuole vivere un'esperienza indimenticabile!

**V:** Ama la natura (i paesaggi sono davvero una meraviglia!), la montagna e le tradizioni!

# IL LIBRO DEL MESE

di  
*Irene*

***Stanislaw Lem,***  
***Il congresso di futurologia***  
***(1971)***



In un Paese dell'America centrale, chiamato Costaricana, si svolge l'Ottavo Congresso Mondiale di Futurologia, a cui è invitato anche il noto astronauta Tichy.

L'atmosfera è tranquilla e distaccata nel lussuoso albergo che ospita gli scienziati; l'oasi idilliaca è però distrutta dalla rivoluzione, caotica e violenta, che imperversa nelle strade.

Il pericolo maggiore non è rappresentato dai ribelli, quanto dalle nuove armi usate dal Governo per tentare di ristabilire l'ordine e dalle sostanze psicotrope che agiscono sulla mente delle persone e ne condizionano i comportamenti.

Tichy, con altri scienziati, cerca rifugio nelle fognature dell'albergo; purtroppo nemmeno queste possono respingere la diffusione delle sostanze e Tichy cade vittima di molteplici allucinazioni. Quando finalmente viene salvato, non è più in grado di distinguere la realtà dalle illusioni e viene quindi ibernato. Sarà scongelato nel 2039. Il mondo che ritrova è molto diverso da quello che ha lasciato: regna la perfezione, tutti sono belli e gentili, non esistono più guerre e disagi, ovunque c'è benessere. E gli psicotropi si sono evoluti in psichimici, farmaci in grado di manipolare le menti, generando armonia e felicità. Ma Tichy dubita: qualcosa non lo convince, a partire dall'impressione che tutti, tranne lui, ansimino di continuo.

30 miliardi di esseri umani, 30 miliardi di vite felici e soddisfatte, su un pianeta collassante.

Sempre ironico, dall'inizio leggero alla catastrofica conclusione, l'autore crea con mano divertita uno scenario paradossale, incredibile eppure verosimile.

Si tratta solo di un gioco di scatole cinesi, di un'illusione dentro l'altra?

Crediamo pure in un Lem visionario, che con questo lungo racconto ci svela il suo sguardo preoccupato verso un nostro possibile futuro.

# L'ALBUM DEL MESE

di

*Germano Dalcielo*



1. *Rolling In The Deep*
2. *Rumour Has It*
3. *Turning Tables*
4. *Don't You Remember*
5. *Set Fire To The Rain*
6. *He Won't Go*
7. *Take It All*
8. *I'll Be Waiting*
9. *One And Only*
10. *Lovesong*
11. *Someone Like You*

Il titolo di questo secondo album di Adele, “21”, si riferisce all’età che la cantante aveva al momento della stesura della maggior parte dei brani contenuti nel CD.

È un disco che racchiude in sé più generi musicali, dal pop passando per il blues fino ad arrivare al soul. La voce dell’artista è graffiante e spigolosa, un timbro “felino” e corposo come se ne sentono pochi in circolazione.

Si passa dalla più famosa “**Rolling in the Deep**”, brano dark, sofferto, quasi un *damned gospel*, che trasuda risentimento ma anche tanta voglia di affrontare la vita a testa alta dopo una delusione subita, ai singoli più recenti, come “**Set fire to the rain**”, una storia d’amore che si è conclusa ma è ancora viva nella mente della cantante, che la notte sogna di poter riabbracciare il suo uomo e stare al suo fianco (“*le mie mani erano forti ma le mie ginocchia troppo deboli per stare tra le tue braccia senza cadere ai tuoi piedi*”), fino a congedarci con una ballata meravigliosa come “**Someone like you**”, in grado di trascinare l’ascoltatore in un turbine di emozioni e far vibrare le corde più intime dell’anima.

Questa ragazza, con la sua semplicità, il totale disinteresse verso il jet-set e le luci della ribalta, è la dimostrazione lampante che per sfondare e diventare qualcuno nel mondo della musica, non serve per forza provocare, denudarsi o fare del sensazionalismo, ma, a volte, è sufficiente anche solo il puro talento cristallino.

# IL FILM DEL MESE : LANTERNA VERDE

di  
*Cristina67*

Hal Jordan è un pilota di caccia inaffidabile e volitivo, incapace di prendere un impegno sentimentale e di coltivarlo a dovere. Nella migliore tradizione hollywoodiana, inciampa casualmente in un alieno in punto di morte, ne raccoglie le ultime volontà e si riscatta salvando il mondo. Nulla di nuovo sotto il sole, eppure l'archetipo maschile dello scavezzacollo pilota *tombeur de femmes* continua a essere usato proficuamente in film e libri di successo.



Titolo originale: Green Lantern  
Titolo italiano: Lanterna Verde  
Nazione: U.S.A.  
Anno: 2011  
Genere: Azione  
Durata: 114'  
Regia: Martin Campbell  
Cast: Ryan Reynolds, Blake Lively, Peter Sarsgaard, Tim Robbins, Angela Bassett  
Data di uscita: 31 agosto 2011 (cinema)

Dopo aver compiuto l'ennesima cappelata distruggendo un caccia durante una mirabolante azione aerea, Hal Jordan (Ryan Reynolds) trova sulla sua strada un alieno moribondo. Non si tratta di un extraterrestre dozzinale, l'essere fa parte di un gruppo di guerrieri, le *Lanterne Verdi*, che da sempre tutelano la pace dell'universo. Suo malgrado, Hal giura fedeltà all'ordine e si trova coinvolto nella più terribile crisi intergalattica di tutti i tempi ordita dal terribile Parallax. Hal non gode inizialmente della stima dei nuovi colleghi ma riuscirà a conquistare la loro fiducia e a salvare l'universo.





Ryan Reynolds nasce in Canada a Vancouver il 23 ottobre del 1976. Di origini irlandesi, è il quarto figlio di una nidiata di maschi. Lascia il paese dopo la bocciatura in un corso di arte drammatica per emigrare negli USA. Compare in una serie di telefilm di successo, *Due ragazzi e una ragazza*, poi approda al cinema. Le sue prime pellicole non sono molto qualificanti. Una tra tutti, *Maial college*, dove si esibisce in parecchie sequenze di nudo. Dopo essersi accaparrato un ruolo secondario in *Blade-Trinity*, diviene coprotagonista di *Ricatto d'amore*, con Sandra Bullock. Finalmente la sua carriera ha una svolta ma la sua immagine viene completamente sdoganata solo in seguito al matrimonio con Scarlett Johansson, anche se per tutta la durata del breve connubio viene spesso indicato dai giornali come *il marito della Johansson*. Il suo primo film da protagonista assoluto è *Buried*.

Fin dalle prime sequenze del film, viene spontaneo detestare il protagonista: solo perché pilota un aereo, deve essere bello, impossibile e spezzacuori? Per fortuna si tratta di Hollywood e la realtà è ben diversa. Onore e gloria ai piloti reali, quelli che salvano vite umane e non solo.

*19 marzo 2005 - Corriere della Sera: Forte dei Marmi*

Un Canadair precipita, dopo ore di lotta contro il fuoco, sfiorando un ospedale e centinaia di ville in uno dei quartieri residenziali di Forte dei Marmi. Due morti, i piloti del Canadair, eppure nonostante il lutto, gravissimo, c'è da gridare al miracolo. Perché se i giovani avieri della Protezione civile non avessero all'ultimo minuto eseguito una manovra impossibile, deviando l'aereo in fiamme verso destra in una zona meno abitata, adesso ci sarebbe da raccontare la cronaca di una sciagura.

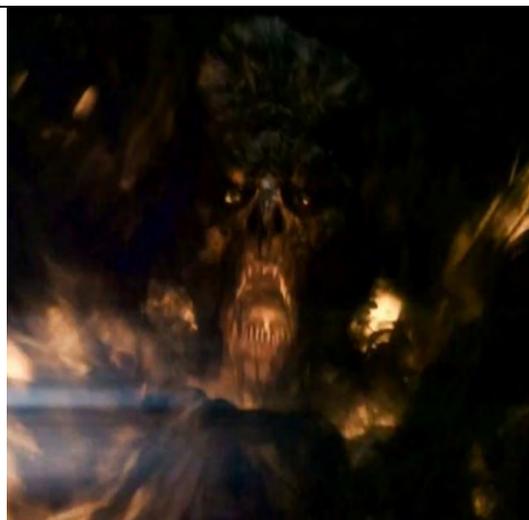
*7 Settembre 2007 - Repubblica: Washington*

Richiamati ufficialmente e puniti per avere, parole del loro superiore, "giocato a fare gli eroi". È la colpa di due piloti di due elicotteri della Navy che hanno portato in salvo oltre un centinaio vittime dell'uragano Katrina ma senza aver chiesto il permesso di farlo ai loro superiori. Uno dei due è stato trasferito al canile della base di Pensacola, in Florida.

*7 Settembre 2007 - Repubblica: Fiumicino*

Girovagava frastornato e zoppicante sulla pista dell'aeroporto di Fiumicino, a Roma. Il cane, un meticcio, era ferito alle zampe. Ad accorgersi di lui sono stati prima alcuni piloti che si sono avvicinati all'animale e hanno avvisato la torre di controllo. Poi è intervenuta l'unità cinofila della Polizia che si è presa cura del meticcio affidandolo a un veterinario.

Il film è tutt'altro che innovativo, la sceneggiatura è mediocre e i personaggi sono stereotipati. Tuttavia gli attori principali danno vita a buone esibizioni e Peter Sarsgaard va persino sopra le righe. La pellicola scorre fluida, i 114 minuti passano gradevolmente mentre l'eroe inizia ad addolcirsi e la sua nemesi dilaga. Gli effetti speciali sono buoni sebbene la versione in 3D risulti decisamente migliore. Qualcuno ha voluto intravedere nell'eccessivo furore di Parallax un richiamo alla ferita terroristica delle Torri Gemelle. La similitudine è forse un poco audace.



Per chi volesse godersi il fumetto:

*LANTERNA VERDE N.7*

*di Geoff Johns e Philip Tan*

*(Contiene Green Lantern 40-41)*

*ISBN 978-84-67484-12-0*

*16,8x25,7, S, 48 pp, col.*

*La saga dell'Agente Arancio sta per concludersi, il che significa che la Guerra della Luce è imminente e che la Notte Più Oscura incombe su di noi.*

*Cristina Lattaro*

# LE RICETTE DEL MESE

## GNOCCHI DI ZUCCA SU BESCIAMELLA DI PARMIGIANO CON GUARNIZIONE DI PORCINI

a cura di Velmez

### INGREDIENTI per 4 persone:

#### Per l'impasto:

400 g zucca gialla  
400 g farina  
1 uovo intero  
1 cucchiaio di parmigiano grattugiato  
Sale, pepe e noce moscata q.b.

#### Per la besciamella:

30 g burro  
30 g di farina  
300 ml di latte  
50 g di parmigiano grattugiato  
sale e pepe q.b.  
una grattugiata di noce moscata

#### Per la guarnizione di funghi:

200 g di funghi porcini (freschi o surgelati)  
Prezzemolo  
1 spicchio d'aglio  
olio q.b.  
sale q.b.  
vino bianco

### GLI GNOCCHI DI ZUCCA

Sbucciare la zucca, tagliarla a pezzettoni e metterla in una teglia antiaderente, senza nessun condimento, in forno a 150°C finché non si asciughi il più possibile. Se necessario, una volta tolta dal forno, strizzare bene la zucca mettendola su di un colino e premendo bene con una forchetta. Frullarla poi al mixer fino ad ottenere un impasto omogeneo. Aggiungere l'uovo intero, il parmigiano, il sale, il pepe e un pizzico di noce moscata. Mettere poi l'impasto in una zuppiera e cominciare ad aggiungere lentamente la farina, mescolando bene. L'impasto deve risultare bello morbido (come un purè denso). A questo punto formare delle palline con le mani, o aiutandosi con un cucchiaio e della farina se fosse troppo appiccicoso l'impasto. Cuocere gli gnocchi in acqua bollente salata per 1-2 minuti, finché non salgono in superficie. Scolarli e sistemarli in una zuppiera, condendoli con poco burro, in modo che non si attacchino.

### LA BESCIAMELLA DI PARMIGIANO

Mettere a fondere 30 grammi di burro in una pentola fonda (meglio se antiaderente). Fare sciogliere a fuoco lento, togliere dal fuoco, e aggiungere 30 grammi di farina setacciata. Mescolare con un cucchiaio di legno per stemperare tutti i grumi, rimettere sul fuoco e aggiungere quindi 300 ml di latte "a filo", facendolo cioè cadere in modo lentissimo nel tegame, e proseguire la cottura continuando a mescolare fino a raggiungere una consistenza densa. **Trucco: se dovessero rimanere grumi, frullate con il minipimer a immersione!** Aggiungere il parmigiano e mescolare. Togliere quindi dal fuoco e aggiungere sale, pepe e noce moscata.

### I PORCINI TRIFOLATI

Se i funghi sono freschi, pulirli cercando di non utilizzare acqua, ma strofinandoli con un panno e raschiandoli con il coltello, quindi tagliarli a pezzetti. In una padella far rosolare uno spicchio d'aglio (schiacciato o tagliato a pezzetti) con un filo d'olio. Aggiungere i funghi e il prezzemolo e sfumare con il vino. Lasciare cuocere per circa 10 minuti. A fine cottura aggiungere il sale.

### COME SERVIRE?

In un piatto piano distribuire 3 cucchiai di besciamella di parmigiano, adagiarvi sopra gli gnocchi di zucca e sopra ancora 2 cucchiai di porcini trifolati.



**Il Sommelier consiglia: Vinosia Primitivo di Manduria Ue-Passula 2008**

a cura di Giovaneholden\*

## **\*MONTE BIANCO\*** a cura di Ila78



*\*Per il menù autunnale ho pensato di proporre la ricetta del dolce di castagne per eccellenza. La versione originale, qui riportata, prevede che si comprino le castagne fresche che devono essere incise sbollentate e sbucciate, un lavoro non da poco. Se non avete tempo o voglia, la ricetta viene ugualmente bene con le castagne già sbucciate e lessate che si trovano in commercio e ovviamente il punto 1 va saltato\**

### **Ingredienti x 6 persone**

750 g di castagne  
1 l di latte  
150 g di zucchero semolato  
1 baccello di vaniglia  
2,5 dl di panna fresca (o panna spray)  
50 g di zucchero a velo  
marron glacé & violette candite (facoltativi per guarnire)

### **Occorrente:**

Coltellino + pentola + passaverdura + schiaccia patate + frusta elettrica

### **\*PROCEDIMENTO\***

- 1) Incidere le castagne con un coltellino e lessarle per almeno 10 minuti in acqua bollente, sgocciolarle e sbucciarle una alla volta eliminando per bene tutta la pellicina. Si sbucciano meglio a caldo ma occorrono dita di amianto!
- 2) Mettere le castagne in una pentola, unire il latte e il baccello di vaniglia, inciso nel senso della lunghezza, e cuocere con il coperchio a fuoco basso per circa 40 minuti, se il latte tendesse ad asciugarsi aggiungerne un po'; a fine cottura eliminare la vaniglia, unire lo zucchero, mescolare per 5 minuti e spegnere la fiamma.
- 3) Passare le castagne nel passaverdure e far raffreddare il composto.
- 4) Spolverizzare lo schiacciapatate con parte dello zucchero a velo, inserire il composto e "schiacciarlo" formando una montagna di "spaghetti" di castagne direttamente nel piatto di portata.
- 5) Montare la panna ben fredda con il rimanente zucchero a velo e ricoprire il dolce (si può anche utilizzare la panna spray che è già zuccherata, quindi non serve aggiungere lo zucchero a velo)
- 6) Decorare con pezzettini di marron glacé e violette candite e servire.

**Il Sommelier consiglia:  
Passito di moscato  
"Prieuré" La Crotta  
de Vegneron 2007**

*a cura di Giovaneholden\**

*Colore: Giallo dorato luminoso  
Profumo: Aromi di agrumi  
canditi e pesca bianca si alternano a note di marzapane e miele, cioccolato bianco e salvia  
Gusto: Pieno e vellutato, dolce e fruttato*



# IL SANTO BEVITORE

*Approfondimento a cura di Giovaneholden*

Un benvenuto a voi, compagni dionisiaci, questa rubrica seguirà gli abbinamenti ai piatti proposti dalle nostre esperte di cucina.

Per gli gnocchi di zucca su besciamella di parmigiano in crema di porcini, trovo particolarmente adatto, trattandosi di un piatto di grande carattere rinforzato dalla presenza dei funghi, del ***Primitivo di Manduria Uè Passula 2008 di Vinosia***, la meritoria azienda che opera in Irpinia e Puglia, dei fratelli Ercolino, già fautori dei grandi successi della celebre casa Feudi di San Gregorio.

La denominazione Primitivo deriva dalla precocità di maturazione dell'uva. Incerte sono le sue origini, forse nativo della Dalmazia ed importato in Puglia dagli Illiri più di duemila anni fa. Ad avvalorare questa tesi, per alcuni Autori, il Primitivo sarebbe identico al vitigno croato, Plavac Mali ed ancor più allo Zinfandel originario dell'Ungheria e successivamente portato in California ed Australia. Recenti analisi del DNA hanno confermato questa ipotesi ("Vitigni d'Italia" Scienza, Calò, Costacurta). Gli acini maturano con scalarità, consentendo di ottenere un vino di ampio e variegato spettro di fragranza: elisir di sottobosco, gocce intense di mora, colorata spremuta di susine.

Per il Monte Bianco invece, così ricco di sapori intensi d'autunno grazie alle castagne, proporrei un affascinante vino da dessert proveniente dalla Val d'Aosta, il ***Moscato Passito di Chambave Prieurè delle cantine La Crotta de Vignerons 2007***. Da antichi documenti apprendiamo che nel 1494 il Conte Giorgio di Challant offrì a Carlo VIII, Re di Francia, il Moscato Passito di Chambave. Questo vino veniva prodotto da tempo immemorabile in questa zona, dove i vigneti godono di un microclima particolarissimo, che favorisce in modo ottimale la maturazione delle uve. Nel 1980 i viticoltori di Chambave e di dieci comuni limitrofi hanno deciso di unire le loro forze per produrre vini di qualità e hanno fondato la Crotta de Vignerons. Vino tradizionale questo Moscato Passito, anche oggi continua ad incantare col suo sapore dolce, intenso e aromatico.

## Colore

Giallo dorato luminoso

## Profumo

Aromi di agrumi canditi e pesca bianca si alternano a note di marzapane e miele, cioccolato bianco e salvia

## Gusto

Pieno e vellutato, dolce e fruttato

## ALE E DORY IN: "IL BIANCO E NERO DELLA TV"

A: Ciao Dory, ti ho disturbato? Stavi guardando la TV?

D: Ciao Ale. Facevo un po' di zapping, stasera non c'è un gran che. Doveva esserci *Star Academy* su Rai due, ma l'hanno chiuso in anticipo perché è stato un fiasco totale e Facchinetti si è rifiutato di condurre l'ultima puntata. Tu l'hai mai visto?

A: Ci ho provato, ma è stato deprimente... ho resistito sì e no venti minuti! Francesco Facchinetti è bravino, ma non basta. Ho intravisto Ornella Vanoni, o meglio quello che ne resta dopo l'ultimo lifting... i cantanti non mi sono piaciuti e le canzoni mi sono sembrate trite e ritrite...

D: Quest'anno fioccano i *talent*. *X Factor* è passato su Sky e su Canale 5 è già cominciato *Amici*. Fanno i provini come facevano l'anno scorso ad X Factor. Tu li stai guardando?

A: Sì, ogni anno dico "questo programma è tremendo, ma l'anno prossimo non mi frega..." E invece ci ricasco sempre... è vero quello che dici, questi programmi tendono a copiarsi a vicenda e il boss De Filippi non si lascia sfuggire niente. Io lo guardo solo per ascoltare i cantanti e vedere i ballerini, anche se non capisco niente di danza. Di X Factor ho visto qualche video sul sito di Sky, purtroppo non posso vederlo in diretta... mi piace molto di più, e a te?

D: Sì, anche a me. Quest'anno X Factor è molto più bello e sta facendo anche grandi ascolti. Giudici migliori, Ventura a parte, più sobrio e meno litigi finti e appositamente caricati. Amici non si può guardare, anche se una sbirciatina gliela do lo stesso, più che altro mi piace ascoltare i ragazzi che cantano, se ce ne sono di bravi, ma i professori proprio non si sopportano. Comunque per colpa di Star Academy, che hanno messo il Giovedì per far concorrenza a X Factor su Sky e *Io canto* su Canale 5, hanno spostato *Criminal Minds* il Martedì perché su Rete 4 c'è *The Mentalist*. A me piacciono entrambi e sono costretta a vederli a metà.

A: Io non guardo The Mentalist, perciò in questo caso non mi sono accorta della "coincidenza", però è una cosa tipica della Rai e di Mediaset, e ora sta "contagiando" anche il digitale terrestre.

D: In che senso?

A: Capita che per diversi giorni non ci sia niente, poi magari nella stessa sera danno dei bei film su Rai Movie e Rai4, per non parlare di Iris, anche se Iris è del gruppo Mediaset.

D: E' vero. Pensa che ogni Mercoledì su Iris fanno uno speciale su Hitchcock e su Rai Movie uno speciale su Billy Wilder. Praticamente due mostri sacri del cinema!

A: Esatto, ho visto recentemente "Gli uccelli", ma ho dovuto rinunciare a una bella commedia di Wilder. Ricordi per caso qual era?

D: L'appartamento, o Baciami stupido. Mercoledì scorso hanno fatto "*L'uomo che sapeva troppo*" di Hitchcock. Bellissimo!!

A: Vero! Non l'ho riguardato però, lo so a memoria! Ormai sulla TV in chiaro trasmettono solo film d'azione o commedie un po' banali, oltre alle fiction che però io non amo. Ne hai visto qualcuna di recente?

D: Ops... mi vergogno un po' a dirlo, ma sto guardando tutte le fiction in due puntate su Rai uno. Non è che siano un gran che, però. Ieri ho visto l'ennesima versione di **Cenerentola**.

A: Perché dovresti vergognarti? E' soggettivo, generalmente mi incupiscono (a parte "**Tutti pazzi per amore**" che sta per ricominciare, eheheh!). Come era "Cenerentola"?

D: Carine le modifiche apportate alla storia, ma pessimi gli attori. La Hessler, che faceva Cenerentola, era passabile, ma l'attore che faceva il principe era davvero pessimo. Ho visto anche un po' di **Voyager**. È lento, pieno di ricostruzioni e molto indirizzato a farti credere quello che vogliono tu creda. Molto meglio **Kazzenger** di Crozza!! Eheheheh!!

A: Voyager (non Kazzenger, hihhi) lo boccio in pieno... troppa enfasi inutile, l'ho visto solo una volta ma ho avuto la sensazione che il fumo superasse di gran lunga l'arrosto... preferisco i documentari sobri come **Geo & geo**. Invece io anche ieri ho ripiegato sul digitale, ho visto una commedia su Iris di Federico Zampaglione, il cantante dei Tiromancino compagno della Gerini, ovviamente la protagonista era lei... un film strano ma non male. Un'altra cosa che non cambierà mai è che i programmi migliori vengono trasmessi in seconda serata. Ieri ad esempio c'era "**La classe operaia va in paradiso**", ma io... ehm... avevo sonno.

D: Sì, infatti. Su Rai tre, ad esempio, i programmi più belli li trasmettono sempre in seconda serata! Come il programma di Bollani.

A: Bollani... che rabbia... non riesco mai a vederlo! Quell'uomo è simpaticissimo, oltre che bravissimo. L'ho visto a **Quelli che il calcio** con Victoria Cabello.

D: Sì, anch'io. È stato fantastico!! E Quelli che il calcio è molto meglio adesso che con Simona Ventura, vero?

A: Concordo pienamente con te, Dory! La Cabello è intelligente, spiritosa e garbata! Ce ne fossero di conduttrici così... e invece ci dobbiamo sorbire gente come Barbara D'Urso...

D: Lasciamo stare **Verissimo**, che sarebbe il programma più ridicolo se non esistessero **Uomini e donne** e **Il Grande Fratello**. Vogliono occuparsi di tutto, dal gossip alla cronaca nera, con il risultato che la cronaca nera diventa gossip. È tremendo.

A: Sì, hai ragione! E, se ci pensi bene, almeno Verissimo è frivolo per sua natura e non ha pretese, almeno le ultime volte che l'ho visto con la Toffanin era inutile ma guardabile, se lo si prende per ciò che è... prova a guardare **La vita in diretta** o **Porta a porta**, che davvero speculano sulle disgrazie della gente (oddio, a dire il vero è da un po' che non li guardo... mi rifiuto)

D: Non riesco ad immaginare niente di più mostruoso che fare di una persona che ha compiuto atti terribili, una specie di VIP. A questo punto, se proprio ci si vuole rilassare con programmi frivoli e spensierati, meglio guardare **Real Time**.

A: Sì, anche a me piace Real Time! Qualche volta guardo "**Ma come ti vesti?**". I presentatori sono cattivissimi, ma talmente ironici che alleggeriscono il programma, come è giusto che sia, visto l'argomento... com'è che si chiamano?

D: Enzo e Carla.

A: Ah, giusto! Eccoli qua! [http://www.youtube.com/watch?v=H\\_z57p-zjuw&feature=related](http://www.youtube.com/watch?v=H_z57p-zjuw&feature=related)

(to be continued...)

# DIMMI COME SCRIVI E TI DIRÒ CHI SEI

di

Germano Dalcielo

La nostra grafologa, la Dott.ssa **Lucrezia Bellanima**, questo mese ha analizzato le lettere ricevute in redazione ([dimmicomescrivi@ilgiornalinodelforum.com](mailto:dimmicomescrivi@ilgiornalinodelforum.com)) da parte di due nostri lettori, Andrea di Civitavecchia e Marinella di Cosenza. Di seguito riportiamo un estratto delle loro missive e la dettagliata lettura critica che ne ha fatto la nostra professionista.

Egregia dottoressa,  
le scrivo per scoprire qualche lato della mia  
personalità di cui magari non mi sono  
ancora reso conto e anche per verificare  
se lei' avrebbe i lati, come dire -- più  
immediatamente riconoscibili'.  
Per ora la ringrazio e colgo l'occasione  
per porgerle il mio più cordiale saluto.  
Andrea

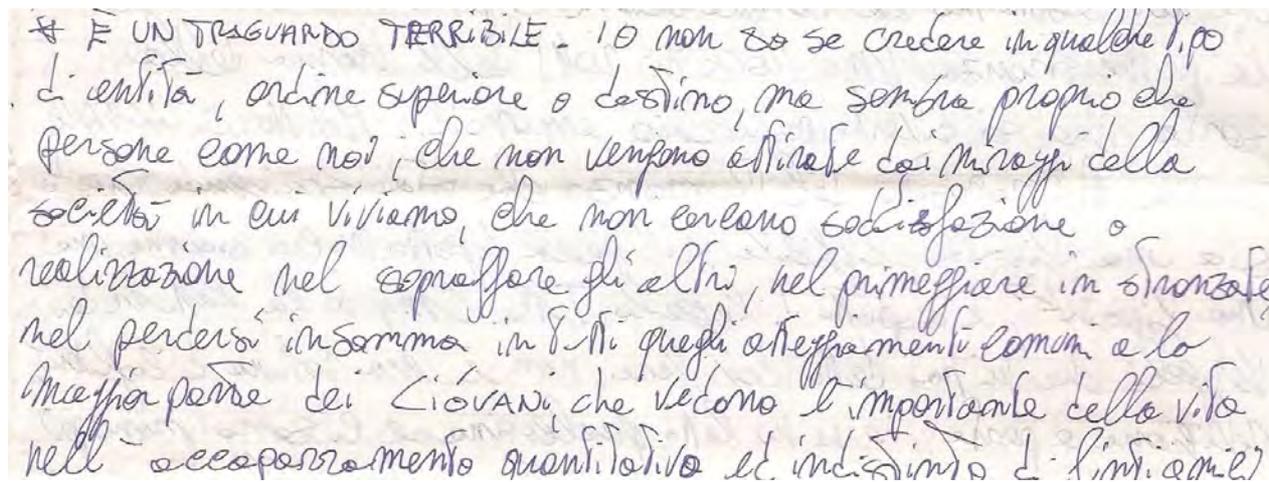
Caro Andrea,

sei una persona che fa della logica e della praticità quasi una missione: la scrittura obliqua e slanciata, fluente, rivela che sei un ragazzo che quando si prefigge una meta, bada più al fine che ai mezzi, forte di un ordine mentale costruttivo e una buona capacità di analisi e sintesi. Sai approfondire qualunque argomento e esamini la realtà sotto vari punti di vista; sei inoltre previdente e lungimirante. Possiedi discrete abilità di ragionamento e un'attitudine a una visione critica dei fatti. Sei piuttosto preciso, grazie al tuo naturale bisogno di ordine e al desiderio di fare bene e ben figurare. Hai un temperamento deciso e tuttavia accomodante, attivo ma anche ricettivo, concreto ma anche idealista. La tua forza e passionalità convivono cioè con la capacità di introspezione, l'intuito e l'inclinazione a darsi agli altri.

La grafia moderatamente ascendente è sintomatica di un atteggiamento positivo e ottimista verso la vita; il tratto pastoso della scrittura, il modo di procedere allineato a un rigo ideale, le lettere leggermente grassottelle e ampie, e infine gli occhielli tondeggianti, "tradiscono" il tuo sguardo armonioso verso il futuro, da cui non sei comunque morbosamente ossessionato, come lascia

supporre il leggero distacco dal margine destro del foglio (tendi spesso ad andare a capo prima di arrivare in fondo alla riga; invece rimani spesso vicino al margine sinistro, segno che c'è qualcosa del tuo passato a cui sei ancora molto legato).

Curiosità: la “g” è la lettera che rappresenta il nostro modo di vivere la sessualità. Le tue “g” sono molto simili a delle “q”, quasi completamente senza pancia e poco tondeggianti: se devo essere schietta, questo implica un rifiuto della sfera sessuale non nel senso che non sei sessualmente attivo, ma piuttosto che non sembri vivere il sesso con serenità o rapportarti ad esso con la giusta *forma mentis*.



# È UN TRAGUARDO TERRIBILE. IO NON SO SE CREDERE IN QUALCHE TIPO  
di entità, ordine superiore o destino, ma sembra proprio che  
persone come noi, che non vengono attratte dai miraggi della  
società in cui viviamo, che non cercano soddisfazione o  
realizzazione nel espressioni gli altri, nel primeggiare in sintonia,  
nel perdersi insomma in tutti quegli atteggiamenti comuni e lo  
maggiore parte dei GIOVANI, che vedono l'importante della vita  
nell'accumulamento quantitativo ed indistinto di informazioni

*Marinella di Schiavonea(CS)*

Cara Marinella,

la tua scrittura è priva di respiro, usi tutto lo spazio che ti è consentito dal foglio, senza curarti dell'estetica e del risultato finale, a tratti asfittico. È interessante notare come l'assenza del margine sinistro riveli il tuo attaccamento morboso, quasi esclusivo, al passato, impressione che trova riscontro speculare nelle righe riportate qui sopra quando parli di “destino” e “miraggi”, in cui tendi invece a staccarti leggermente dal margine destro, come se avessi paura di avventurarti oltre, tenendoti a distanza controllata da tutto ciò che può significare futuro, incertezza, ignoto.

La grafia accartocciata su se stessa denota una persona che “gira a vuoto”, che si arrovella intorno a questioni che non riesce a risolvere o impiega ore ed ore per fare qualcosa per cui basterebbe molto meno tempo.

Sei dotata di una sensibilità superiore a quella comune, che ti permette di cogliere alcuni aspetti che le altre persone non sanno esprimere, e un'impulsività emotiva irrazionale che ti porta a buttarti nelle esperienze e nelle avventure che ti attraggono di più.

Curiosità: il gambo delle tue “g” è abbastanza lungo e premuto, significa che col sesso hai un rapporto equilibrato e sereno, e che lo pratichi abbastanza spesso.

*Dott. Lucrezia Bellanima*

# LA POSTA DEL CUORE

di

*Elisa – Shoofly – Germano Dalcielo*

Le nostre Elisa e Chantal, esperte in pene d'amore, saranno liete di rispondere alle vostre lettere per darvi un consiglio e aiutarvi a trovare una soluzione ai problemi di cuore. Potete spedire le vostre email in redazione a [lapostadelcuore@ilgiornalinodelforum.com](mailto:lapostadelcuore@ilgiornalinodelforum.com).

*Cara Elisa,*

*mi chiamo Nadia e ho 30 anni. Sono sposata da cinque anni con un uomo che ho amato moltissimo e dal quale ho avuto due figlioli che ora sono tutta la mia vita. Da un anno ormai il rapporto con mio marito sta attraversando una profonda crisi a causa della dipendenza psicologica che lui da sempre ha avuto con sua madre e che negli ultimi tempi sembra essersi acuita. Gli voglio ancora molto bene ma sento che ormai si è incrinato qualcosa, qualcosa che mi porta a cercare altrove quel che mi manca. L'amicizia sempre più stretta con un mio vicino di casa, un uomo brillante, allegro e dal quale ricevo attenzioni e gentilezze mi sta confortando. Con lui mi confido e condivido le ansie del mio disagio ma da qualche tempo mi accorgo di provare nei suoi confronti "qualcosa in più" che mi sta confondendo. Lui è divorziato e frequenta una ragazza più giovane di me. Non oso parlargli di questo mio ennesimo "problema", da un lato per timore di essere allontanata, dall'altro perché non avrei il coraggio di iniziare una relazione che potrebbe accrescere il carico delle mie insicurezze e perplessità su come affrontare il futuro. Aiutami!*

*Nadia81*

Cara Nadia, io se fossi in te affronterei una cosa per volta.

La prima è la dipendenza di tuo marito nei confronti di sua madre, con lui devi chiarire che vuoi un compagno e non un adolescente ancora da svezzare. Forse hai pensato che cambiasse con il matrimonio ma se non è stato così è perché nessun figlio di mamma cambia se non costretto.

Tagliato o meno il cordone ombelicale al "fantolino", prendi in considerazione il resto. Vuoi un uomo che hai conosciuto in questo frangente di crisi che ti fa sentire *adesso*, e *sottolineo adesso*, donna compresa ed amata oppure vuoi costruirti una bella base solida dove decidi che tipo di rapporto di coppia desideri e l'uomo te lo scegli? Quali sono le cose che vuoi e che non vuoi, quelle che tolleri o che non tolleri, quelle di base o quelle accessorie all'interno della coppia? Fatto questo puoi ritrovarti con un compagno cresciuto e maturo che è cambiato per paura di perderti e/o con un uomo comprensivo che condivide con te emozioni e vissuti, *oppure*, ed io proponendo per quell'oppure, stai per un po' per conto tuo e fai chiarezza su quello che vuoi.

Poi decidi, non prima.

Fammi sapere, cara giovane e nuova amica.

*Elisa*

*Cara Chantal,*

*ti scrivo con la speranza che mi aiuti perché sono disperata! Ho 17 anni e sono innamorata persa di Bill Kaulitz, praticamente non riesco più a pensare ad altro. Per lui farei qualsiasi cosa anche scappare di casa perché i miei sono oppressivi, sanno che stravedo per i Tokyo Hotel e non mi hanno mai permesso di andare ai loro concerti cioè è mia madre che non vuole e riesce sempre a convincere mio papà a non mandarmi, lei dice che Bill è gay e un cattivo esempio per i giovani come me. Io non le credo, Bill è meraviglioso e io la odio. Ora il mio sogno è solo quello di raggiungere il mio amore a Los Angeles ma non so come fare.*

*Dammi un consiglio, ti prego!*

*Titty93*

*Cara Titty,*

non farti prendere dall'impulsività e dall'irrequietezza tipiche della tua età. Resta con i piedi per terra e cerca di razionalizzare. Prova a metterti nei panni dei tuoi genitori e capirai che quelli che ti sembrano gesti coercitivi e censori in realtà sono misure necessarie per proteggerti. Ti assicuro che quello che provi è un'infatuazione passeggera ed effimera, in questo momento ti sembra che quel ragazzo sia l'amore della tua vita ma in realtà è solo un moto legittimo del tuo cuore che "urla" per un po' di attenzioni e di calore umano. Credimi, puoi trovare queste prerogative anche nel ragazzo della porta accanto, nella tua scuola, nella tua città, non serve prendere un aereo per colmare quella sensazione di vuoto e solitudine.

Mi raccomando, fatti sentire. È solo una "fase", passerà, te lo prometto.

Per ora ti auguro tutto il bene del mondo, mia piccola amica.

*Chantal*

# I VOSTRI SOGNI: DA AMBASCE IN... AMBATE!

di

*Germano Dalcielo*

La nostra esperta lottologa, **Donna Partorina**, cercherà di interpretare i vostri sogni, fugare eventuali dubbi, sfatare luoghi comuni e, laddove possibile, di estrapolarne numeri vincenti.

Si raccomanda di giocare con moderazione.

Potete inviare le vostre lettere, corredate di data di nascita, nome e città (reali), direttamente alla redazione ([lapaurafa90@ilgiornalinodelforum.com](mailto:lapaurafa90@ilgiornalinodelforum.com)), che poi provvederà a sottoporle alla nostra professionista.

*Carissima Partorina,*

*mi chiamo Concetta, ho 31 anni e ti scrivo da Varcaturò, in provincia di Napoli. Faccio spesso un sogno ricorrente: mi ritrovo in una strana situazione, nel sogno sono iscritta contemporaneamente sia all'ultimo anno di liceo scientifico che al primo di università e sono molto combattuta, ogni mattina non riesco a decidere dove andare, se a scuola o in facoltà. Non capisco come sia possibile essere "sospesa" in quella condizione, anche perché sono più di 13 anni che ho abbandonato gli studi al secondo anno di Lettere e ovviamente avevo già concluso la maturità senza nessuno strascico. Eppure nel sogno alla fine scelgo di entrare in classe al liceo piuttosto che andare all'università, e "sento" che sto ripetendo l'ultimo anno, come se fossi stata bocciata. Invece mi sono diplomata col massimo dei voti. Com'è possibile? Perché continuo a fare questo strano sogno? Che cosa vuole dirmi il mio inconscio?*

*Grazie infinite*

Concetta, 21/04/1980, Varcaturò (Na)

Gentilissima Concetta,

il tuo inconscio sta facendo riaffiorare, a distanza di tanti anni, il tuo senso di colpa per aver lasciato l'università, una scelta dolorosa che lì per lì credevi fosse quella giusta, senza conseguenze e senza strascichi, per lo meno a livello conscio. Ma, ahimè, una scelta che può cambiare drasticamente il percorso di una vita, non lo è mai. Il fatto che tu "senta" che stai ripetendo l'ultimo anno di liceo è una sorta di autopunizione che la tua mente vuole infliggerti, quasi potessi rimediare all'errore che commetterai dopo, come volesse trattenerci ancora un anno per permetterci di prendere la decisione giusta. "Scegli" di entrare in classe perché il liceo è il tuo porto sicuro, l'università la vivi come un'incognita, una giungla che ti faceva e ti fa ancora paura. Cerca di accettare che non si può tornare indietro ormai per rivedere quella scelta che hai fatto tanti anni fa, e fai un lavoro su te stessa per liberarti da questo rimorso.

Gioca il 9 e l'80 (la scuola associata all'ansia e la paura) sulle ruote di NA, BA, VE.

*Cara Partorina,  
mi chiamo Ivano e ti scrivo da Rigoso, in provincia di Parma. Sono nato il 29/05/1976. Due anni fa è venuto a mancare mio padre all'improvviso e ancora oggi non riesco ad accettare che ci abbia lasciato così, da un giorno all'altro. La prima settimana dopo la sua morte mi è apparso in sogno: ci trovavamo nell'ingresso della nostra vecchia casa coloniale su in montagna, io entravo e me lo ritrovavo di fronte. "Babbo, che ci fai qui?", gli ho domandato, "non sei morto allora?". "Sì - mi rispondeva a stento - Questioni di ragioneria".  
E poi niente, mi svegliavo, Partorina, non mi ricordo altro.  
Che cosa significa secondo te? Mi sono deciso a scriverti solo ora perché questa frase mi sta mandando in tilt.  
Grazie e scusa*

Ivano Locascio, Rigoso(PR)

Gentilissimo Ivano,  
tuo papà dal luogo felice in cui è andato a stare, probabilmente con quella frase vuole farti sapere che il suo viaggio su questa terra era giunto al termine e che non ti devi arrovellare più di tanto per cercare di razionalizzare il motivo per cui è successo così ex abrupto. Non voglio entrare nel merito se esista un Ragioniere, un Demiurgo, un Dio che decida quando qui "abbiamo finito": l'importante è che tuo padre ti abbia rassicurato e lasciato un messaggio di serenità e accettazione, e, soprattutto per te, di speranza.

Gioca il 67 e l'89 (far di conto e il padre deceduto) su BA, VE e FI.

*Donna Partorina*

# L'OROSCOPO

di  
*Shoofly*



## ARIETE

È ora che smettiate di giocare a racchettoni alla fermata dell'autobus.

- 1) perché questa abitudine vi attira le occhiate allarmate degli astanti (non avete freddo in costume di questi tempi?)
- 2) perché dovete rassegnarvi al fatto che le vacanze al mare sono finite
- 3) lo avete già detto al vostro psicanalista che avete un problema di sdoppiamento della personalità? E poi non è normale che vinciate sempre (contro voi stessi).

## TORO

Vi siete lasciati andare troppo in questo mese, col risultato che ora avete qualche fastidioso chiletto sul giro vita. Le stelle consigliano: riso in bianco e cilicio, così la prossima volta che avrete a che fare con le vostre amate fettuccine burro e sugo saprete come comportarvi.

## GEMELLI

Il vostro rapporto di coppia vacilla: dedicate più attenzioni al gatto che ultimamente vi vede poco in casa, quando rientrate avete sempre mal di testa, parlate poco, ricevete telefonate e messaggi equivoci e lui – giustamente – si preoccupa.

## **CANCRO**

Una bella notizia vi farà sorridere. Non fatelo! A meno che non siate già stati dal dentista a farvi sistemare gli incisivi andati persi nella colluttazione al bar sotto casa, dove il tipo che fa i caffè non si ricorda mai che lo volete lungo (il caffè).

## **LEONE**

Se fossi in voi passerei alla rubrica successiva, così non vi rovinerete la giornata leggendo quel che le stelle hanno in serbo per voi.  
(in serbo?)

## **VERGINE**

Dicembre sarà un mese che ricorderete a lungo. Perché? E che ne so io... chiedetelo a Paolo Fox se avete il coraggio.

## **BILANCIA**

Se questo mese le cose non sono andate bene il consiglio è di non lasciarsi influenzare dalle persone che vi circondano: il prossimo mese sarà anche peggio.

## **SCORPIONE**

Spesso la persona che vi ama fraintenderà il vostro modo di fare. E ci credo: andare in giro con un pesce rosso (vivo) attaccato al portachiavi è una cosa complicata da spiegare.

## **SAGITTARIO**

Non siete abituati a raccogliere le provocazioni degli altri ma stavolta lo avete fatto. Il risultato sono stati i due incisivi rotti a quello del Cancro e il licenziamento in tronco. La luna consiglia: quando ve lo chiedono lungo... e fateglielo lungo 'sto caffè! Ci vuole tanto?

## **CAPRICORNO**

Testardi lo siete sempre stati ma stavolta avete passato il segno: perché incaponirsi con colleghi e superiori a sostenere di essere l'Uomo Invisibile per giustificare il vostro inguaribile assenteismo?

## **ACQUARIO**

I soldi non sono tutto nella vita ed essere onesti paga molto di più di quel bel portafoglio che sporge dalla borsa griffata della babbiona accanto a voi in ascensore. Ok, lo avete già rubato. Come non detto.

## **PESCI**

Il sogno che avevate questo mese non si avvererà: vostra suocera è guarita e camperà altri cinquant'anni alla faccia vostra.

# LO SCACCIAPENSIERI

di  
*Shoofly*

## In libreria

Un tipo entra in una libreria e vede il titolo di un libro: "Come vincere la droga". Allora si avvicina guardando verso la cassiera e con cautela le domanda:

- Mi scusi, quanta se ne può vincere?

## Pinocchio a Geppetto:

- Papà, ho un pistolino tutto gobbo e ruvido e non riesco a combinare niente con le ragazze.

- Sai figlio mio, non me ne sono occupato troppo di questo dettaglio, ma non è un problema. Vai in cantina, prendi la carta vetrata e sistematelo.

Dopo qualche giorno Geppetto chiede:

- Allora figlio mio, come va con le ragazze?

- Papà, finché c'è la carta vetrata...  
chi se ne frega delle ragazze.

## In mare

Nel corso di una notte buia e senza luna, una motovedetta dei CARABINIERI avvista una luce in rapido avvicinamento. I carabinieri, prontamente, con il faro di segnalazione in linguaggio morse intimano:

"VIRATE DALLA NOSTRA ROTTA!"

La risposta, sempre in segnali luminosi morse, è immediata: "VIRATE VOI!"

Sorpresi dalla risposta, i CARABINIERI ripetono l'intimazione:

"SIAMO UNA MOTOVEDETTA DEI CARABINIERI,  
VIRATE DALLA NOSTRA ROTTA!"

La risposta è di nuovo la stessa:

"VIRATE VOI!"

La comunicazione luminosa si fa serrata.

"SONO IL MARESCIALLO DE PASQUALE, DELLA MOTOVEDETTA DEI CARABINIERI, VIRATE DALLA NOSTRA ROTTA!"

La risposta è ancora quella: "VIRATE VOI!"

Il tenente decide di prendere in mano la situazione:

"SONO IL TENENTE LO MURNO, COMANDANTE DELLA MOTOVEDETTA DEI CARABINIERI, SE NON VIRATE DALLA NOSTRA ROTTA APRIAMO IL FUOCO!"

A questo punto la risposta cambia:

"SONO GIUSEPPE, IL GUARDIANO DEL FARO,  
FATE UN PO' COME CACCHIO VI PARE!"

## Pazzi

Un pazzo in manicomio disegna un cerchio per terra e inizia a saltarci dentro. Il dottore passando e vedendolo fare così gli chiede cosa stesse facendo.

- Faccio un salto in centro.  
Ti serve qualcosa?

## Regolamento di conti

Tra mafiosi:

- Hai fatto il lavoretto a Johnny?

- Sì, l'ho buttato nel burrone!

- Cretino! Doveva sembrare un colpo di sonno.

- Tranquillo, prima gli ho messo il pigiama.



